

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

NEI NUMEROSI COMMENTI SUI VARI ARTICOLI CHE HO LETTO, LA DOMANDA PIU' FREQUENTE CHE TUTTI SI PONEVANO ERA:

" COSA CI FACEVA UN RAGAZZINO DI 16 ANNI, ALLE 4 DI MATTINA, IN DISCOTECA?"

<http://www.veb.it/riccione-16-enne-assume-ecstasy-e-muore-in-discoteca-7055>

RICCIONE, 16 ENNE ASSUME ECSTASY E MUORE IN DISCOTECA

By Angela Sorrentino - lug 20, 2015 103 0

Un'altra tragedia nata da un'idea malata di divertimento e di "sballo", che purtroppo vige sovrana tra giovani e giovanissimi, che per divertirsi pensano di aver bisogno di alcol e droga.

Un sedicenne, Lamberto Lucaccioni, della provincia di Perugia, è morto all'ospedale di Riccione dopo essersi sentito male nella discoteca Cocoricò: secondo le prime ricostruzioni, pare avesse assunto dell'mdma, dell'ecstasy in pratica.

Il ragazzo era in vacanza a Pinarella di Cervia (Ravenna) con altri due amici di 17 anni e alloggiava, con i genitori di uno di loro, in un appartamento per le ferie: per lui la serata in discoteca, in cerca dello "sballo", è stata fatale.

I genitori sono arrivati in nottata a Riccione da Città di Castello. Al momento le indagini dei carabinieri si concentrano per capire dove i minorenni abbiano comprato droga e se in discoteca erano state servite loro bevande alcoliche.

"Discoteche e locali hanno il compito di vigilare su ciò che accade all'interno delle strutture, e di vietare l'ingresso e la vendita di droghe nelle aree di loro competenza - dice il presidente Carlo Rienzi - Se la morte del sedicenne è avvenuta a causa di ecstasy assunta all'interno della discoteca, ciò significa che i controlli da parte della struttura sono stati inadeguati, e pertanto chiederemo la chiusura del Cocoricò".

RIPORTO ANCHE QUESTO ARTICOLO PERCHE' PARLA DI EMOZIONI

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/dolore-dellinfermiera-ho-pianto-16enne-che-ha-preso-lecstasy-1153559.html>

IL DOLORE DELL'INFERMIERA: "HO PIANTO PER IL 16ENNE CHE HA PRESO L'ECSTASY"

Il post toccante della 22enne, che non è riuscita a rianimare il 16enne, preso di mira su Fb: "Ma tu che ne sai?"

Sergio Rame - Lun, 20/07/2015 - 12:58

La chiamano la "droga dell'amore" perchè quando la prendi "vuoi bene a tutti e tutti ti stanno simpatici". Dicono anche che chi la prende lo riconosce perchè si morde il labbro inferiore.

Ma l'ecstasy, in forma liquida, bevuta in un bicchiere d'acqua, la scorsa notte ha ucciso ancora. Lamberto Lucaccioni, 16enne di Città di Castello, è stato stroncato da un'overdose. Il ragazzino, che era in vacanza a Pinarella di Cervia con altri due amici di 17 anni, alloggiava con i genitori di uno di questi in un appartamento per le ferie.

Sarah Fabbri, un'operatrice del soccorso, in uno sfogo sul web ha raccontato come abbia cercato per un'ora e mezza di rianimare il giovane cuore. "Ho quasi sempre elogiato il mio mestiere per le tante soddisfazioni che da - ha scritto su Facebook la 22enne studentessa in Infermieristica - ma chi non è in questi panni non può capire cosa voglia dire dover rimanere impassibili e freddi quando ti trovi un ragazzo di 16 anni sulla barella della sala emergenza alle 4 di mattina in arresto cardiaco per colpa di una pasticca che non avrebbe dovuto prendere". Il decesso è stato dichiarato proprio mentre i genitori arrivavano in ospedale. Quello di Lamberto non è certo un caso eccezionale. Proprio al Cocoricò nel dicembre 2004 un 19enne marchigiano morì per un'overdose di ecstasy, nel dicembre 2011 un 18enne di Cattolica si salvò solo grazie al trapianto di fegato. "Il locale - ha detto il titolare della discoteca, Fabrizio De Meis - ogni anno spende 150mila euro in sicurezza. Vogliamo fare di più, magari con un'unità cinofila, cani antidroga, a spese dell'imprenditore".

"Sei lì che lo massaggi impassibile ma nella mente pensi 'avanti forza reagisci' - scrive Sarah su Facebook - ma nonostante l'ora e mezza di massaggio cardiaco l'onda di quel cuore che già da un po' non batte, rimane piatta. E dopo aver fatto il possibile ci si arrende all'evidenza che

l'alba che stai guardando tu, sfinito, lui non potrà vederla. E pensi ai suoi genitori che ancora non sanno di non poter mai più parlare con lui, litigare con lui, ridere con lui, festeggiare con lui". Quei genitori che sanno che "il figlio sta male ma non che giace steso, freddo ed esangue su un lettino. E allora - continua la 22enne - il medico glielo comunica e lì una delle scene peggiori a cui mai si possa assistere. I pianti, le grida, i malori... 'Rivoglio il mio bambino vi prego'. E tu sei lì che non puoi far niente se non continuare ad essere professionale".

Il post su Facebook ha scatenato le ire del personale sanitario. "Quella ragazza - hanno tuonato - parla senza avere nessuna esperienza". Hanno addirittura chiesto che venissero presi provvedimenti disciplinari nei confronti di Sarah. Quello che i critici e i polemici non hanno capito è che quello di Sarah era solo lo sfogo di chi quella tragica notte c'era davvero, con le mani in pasta. Gli avrebbe bastato leggere con attenzione le parole di Sarah per capirlo: "Non siamo avvocati, non siamo banchieri, ne cassieri, ne muratori... per NOI il lavoro non finisce al marcatempo, ce lo portiamo a casa con tutti i risvolti che comporta. E mentre sei in macchina stanco per il turno di notte, distrutto per le scene a cui hai assistito, scoppi a piangere e scarichi finalmente tutta la rabbia che hai contro le ingiustizie che a volte riserva la vita".

NEL SITO SOTTO RIPORTATO, SI TROVANO DIVERSE INTERVISTE INTERESSANTI

http://www.alessandragraziottin.it/it/div_audio.php/Alcol-e-giovani-un-fenomeno-da-non-sottovalutare?ID=3458

ALCOL E GIOVANI: UN FENOMENO DA NON SOTTOVALUTARE

Intervista alla Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

L'abuso di alcol sta diventando una piaga sociale che coinvolge un numero sempre più elevato di adolescenti: le bevute compulsive e autodistruttive del sabato sera, con il loro frequente e tragico epilogo stradale, ne sono il segnale più evidente. La tendenza non risparmia nessuno: le femmine bevono quanto i maschi, e il loro numero cresce persino più velocemente. Di fronte a un fenomeno così preoccupante, è doveroso che i genitori non abbassino la guardia: perché l'alcolismo compromette la salute, pregiudica l'apprendimento, ostacola lo sviluppo della personalità, precipita le famiglie nella disperazione e aumenta i rischi anche per gli altri, soprattutto a causa degli incidenti provocati dalla guida in stato di ebbrezza.

In questa intervista illustriamo:

- perché l'alcol è così pericoloso per i ragazzi: il cervello dell'adolescente ha una particolare vulnerabilità ai fattori tossici esogeni, ossia che provengono dall'ambiente e sono veicolati nell'organismo anche da stili di vita sbagliati, come è il bere eccessivo;
- come l'alcol agisce sul cervello: interferisce con la crescita della corteccia cerebrale e la formazione delle connessioni nervose, da cui dipendono la memoria, la capacità di apprendere, la curiosità, la voglia di fare e di affrontare con entusiasmo la vita; ostacola lo sviluppo del lobo frontale, che modula e controlla i comportamenti; favorisce la formazione di circuiti neuronali patologici che favoriscono l'abuso stesso;
- il ruolo del lobo frontale nel governare le spinte impulsive - e di per sé sane - mediate dal sistema dopaminergico. Il lobo però va allenato sin dall'infanzia: è fondamentale che i genitori esprimano ben presto dei "no" autorevoli e motivati, in modo da aiutare il bambino a interiorizzare il controllo degli impulsi. Se questo non avviene, con il terremoto ormonale della pubertà i comportamenti si fanno sempre più incontrollabili, soprattutto se poi il ragazzo è dedito all'alcol o alla droga;
- gli altri comportamenti pericolosi associati al "binge drinking", ossia alle bevute compulsive superiori a 5 bicchieri: scarso rendimento scolastico, fumo, assunzione di droghe, guida ad alta velocità, rapporti sessuali non protetti (con conseguente rischio di gravidanze indesiderate e malattie sessualmente trasmesse).

La tendenza a bere alcolici nei giovanissimi può iniziare per gioco, conformismo, timidezza, paura della vita. Ma è sempre un segnale di vulnerabilità, un autentico "allarme rosso" da non sottovalutare mai. E' quindi importante che i genitori non banalizzino le prime trasgressioni dei figli e abbiano il coraggio di dare loro delle regole, con fermezza e amore.

PER PREVENIRE LA VENDITA DI BEVANDE ALCOLICHE AI MINORENNI ESISTONO DELLE APPOSITE LEGGI: GUARDATE LA DIFFERENZA TRA LE SANZIONI DELLA SLOVACCHIA E LE NOSTRE!

<http://www.buongiornoslovacchia.sk/index.php/archives/57564>

MINORI E ALCOL: I CECHI I MAGGIORI BEVITORI, GLI SLOVACCHI IN LEGGERO CALO
DA REDAZIONE, IL 20 LUGLIO 2015

Uno studio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) mostra che i giovani slovacchi hanno leggermente ridotto la quantità di alcol consumato rispetto all'ultimo rapporto di quattro anni fa, mentre i loro colleghi cechi sono i maggiori bevitori d'Europa nella loro fascia di età.

Il numero di ragazzi sotto i 15 anni che bevono regolarmente è sceso di circa il 10%, e sebbene i piccoli slovacchi facciano il primo assaggio di alcolici molto presto, non arrivano al consumo regolare se non anni dopo, dice un articolo di Sme nell'edizione odierna. Se bere tra i minori non è più così popolare come era dieci anni fa, in ogni caso l'OMS nota che acquistare bevande alcoliche in Slovacchia non è troppo complicato per i minori, perché le sanzioni previste dalla legge non scoraggiano in modo sufficiente i gestori di negozi e bar, che spesso non vedono come immorale vendere alcol a minorenni.(*)

Il maggior problema dei giovanissimi slovacchi è la moda di bere al solo scopo di ubriacarsi, abitudine che può velocemente portare a una vera e propria dipendenza da liquori e birra, spesso bevuti insieme. Il vino, invece, rappresenta un rischio minore.

Servire o vendere alcolici ai minori in Slovacchia può essere punito con sanzioni che variano da 166 a 6.640 euro, e se il reato è dimostrato essere intenzionale la pena può arrivare al carcere fino a tre anni.

Secondo i dati del Centro Informativo Sanitario Nazionale, circa 200 minori sono stati ricoverati in ospedale per abuso di alcol nel 2013. Ma i numeri dicono poco in quanto la maggior parte di loro non va in ospedale, e si limita a passare la sbornia vomitando e dormendo.

Psicologi ed esperti incolpano la pubblicità, che spesso presenta gli alcolici come qualcosa alla moda e per persone di successo, facendo associare un sentimento positivo al suo consumo nelle menti dei giovanissimi, al contrario del tabacco, che è invece visto in una luce negativa. La chiave, secondo gli esperti, rimane la famiglia, che può aiutare figli e nipoti ad adottare un consumo moderato e responsabile, attraverso l'esempio o tenendo un dialogo continuo.

(*)NOTA: cosa dire dell'Italia allora! Ecco la nostra legge:

Salvo che il fatto non costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1.000 euro a chiunque vende bevande alcoliche ai minori di anni diciotto. Se il fatto è commesso più di una volta si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 2.000 euro con la sospensione dell'attività per tre mesi.

UNA TRISTE E IRRITANTE CONDANNA DI UN UBRIACO CHE NEL LONTANO 2003 UCCISE UN SOVRINTENDENTE DELLA STRADALE DI FORLÌ CHE IN MOTO SCORTAVA UNA GARA CICLISTICA. (ASAPS)

<http://www.asaps.it/51103->

[_scusa_pierluigi_giustizia_non_e_stata_fatta_il_conducente_completamente_ubriac.html](http://www.asaps.it/51103-_scusa_pierluigi_giustizia_non_e_stata_fatta_il_conducente_completamente_ubriac.html)

SCUSA PIERLUIGI, GIUSTIZIA NON E' STATA FATTA!!

IL CONDUCENTE COMPLETAMENTE UBRIACO CHE TI HA UCCISO MENTRE SU UNA MOTO DELLA STRADALE SCORTAVI UNA GARA CICLISTICA, DOPO 12 ANNI E' STATO "CONDANNATO" (CONDANNATO??) IN APPELLO A 1 ANNO E 2 MESI DI RECLUSIONE!!

Lunedì, 20 Luglio 2015

La sentenza di appello è arrivata dopo 12 anni!! E questa è la prima ingiustizia. La condanna (ma quale condanna!!) per l'omicida ubriaco è stata di appena 1 anno e 2 mesi. E' questa è la seconda.

Andiamo con ordine.

Chi è Pierluigi Giovagnoli? Pierluigi era un sovrintendente della Polizia Stradale di Forlì (col quale ho anche svolto alcuni servizi su strada) che il 24 maggio 2003 era comandato di scorta

ad una importante gara ciclistica per dilettanti denominate Pesche nettarine. Pierluigi precedeva di poco il gruppo quando nei pressi di Imola si accorse che un autocarro proveniente dal senso inverso non si era fermato dopo le indicazioni date dalle prime staffette. Giovagnoli gli corse incontro segnalandogli di bloccarsi sulla sua destra in quanto era in arrivo il gruppo dei ciclisti. Niente da fare. Il conducente Domenico Ciarlito oggi 54enne, poi risultato completamente ubriaco all'alcoltest con un valore di 3,33 g/l, proseguì e lo travolse scaraventandolo in un frutteto. Pierluigi morì sul colpo.

Quel conducente fu condannato in primo grado a 1 anno e 2 mesi (pena ovviamente sospesa), e alla sospensione della patente di guida per un anno. Se poi il lettore si volesse sfogare con un sorriso ironico abbia la pazienza di leggere qui sotto cosa accadde in occasione del primo giudizio. Lo stesso Ciarlito che aveva accompagnato un teste risultò di nuovo ebbro alla guida con un valore alcolemico di 1,29 g/l di primo mattino!! Venne sanzionato nuovamente dai colleghi di Pierluigi che erano presenti come testimoni al processo.

A distanza di 12 anni (non sappiamo se l'imputato fosse in stato di ebbrezza anche in occasione del processo di appello) la ridicola (per le dimensioni) condanna è stata confermata. Ecco con le leggi attuali e con la comprensione dei giudici, le cose funzionano così. Un generoso poliziotto, padre di tre figli di cui due minorenni che all'epoca avevano 5 e 11 anni, viene ucciso da un etilista di fatto cronico e la giustizia salda il conto con una pena irrisoria e irridente.

Per questo oggi sentiamo innanzi tutto il dovere di chiedere scusa a Pierluigi e alla sua famiglia. E' anche per incidenti come questo, che dimostrano la cifra dell'ingiustizia stradale, che ci siamo fatti promotori con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni della raccolta delle firme per l'Omicidio stradale che entro l'anno dovrebbe diventare legge, ma per Pierluigi e tanti, tanti altri, sarà tardi.

Con mortificato affetto.

Giordano Biserni

ASAPS

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/incidente-stradale/gorgo-al-monticano-ubriache-oggi-20-luglio-2015.html>

IN MACCHINA IN PREDÀ ALL'ALCOL: SCHIANTO A GORGO, DUE ALL'OSPEDALE
La macchina si è ribaltata e si è posizionata sul fianco. Le due persone a bordo, evidentemente ubriache, sono state estratte dai vigili del fuoco

Redazione 20 Luglio 2015

GORGO AL MONTICANO Avevano alzato un po' troppo il gomito ma questo non ha impedito loro di mettersi in macchina. Sarebbe potuto finire in tragedia un incidente stradale avvenuto domenica sera a Gorgo al Monticano alla base del quale secondo le forze dell'ordine c'è sicuramente l'alcol.

Due le persone a bordo di una Fiat Chroma finita fuori strada e ribaltatasi. Sono stati i vigili del fuoco ad estrarre le due persone che si trovavano all'interno del veicolo, evidentemente ubriache e ferite e ad affidarle ai sanitari del Suem 118 che le hanno trasportate all'ospedale di Oderzo.

La macchina, dopo essere fuoriuscita, si è ribaltata terminando la corsa posizionata sul fianco. Conducente e passeggero sono rimasti feriti ma non sono in pericolo di vita.

<http://www.si24.it/2015/07/20/incidente-torino-ubriaco-travolge-due-pedoni-morto-emilio-costa/99125/>

TORINO, INVESTE CON L'AUTO DUE PEDONI
POSITIVO ALL'ALCOL TEST, TENTA LA FUGA: ARRESTATO

di Redazione. Categoria-: Cronaca, Piemonte

20 luglio 2015

Un romeno di 36 anni ha investito con la sua auto due persone: una è morta, l'altra è ricoverata in ospedale in gravi condizioni. È successo la scorsa notte a Torino. L'automobilista è risultato positivo all'alcoltest. La vittima si chiamava Emilio Costa, 61 anni.

L'uomo, alla guida di una Bmw, ha poi tentato di fuggire, ma una pattuglia dei carabinieri lo ha fermato. È stato arrestato per omicidio colposo e fuga.

<http://www.puntosanremo.it/guida-sotto-leffetto-di-alcol-e-droga-possesso-di-alcol-e-guida-senza-patente-sono-9-i-denunciati-dai-carabinieri-di-bordighera-nei-controlli-del-weekend-36132/>

GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI ALCOL E STUPEFACENTI, POSSESSO DI DROGA E GUIDA SENZA PATENTE.

Sono 9 i denunciati dai Carabinieri di Bordighera nei controlli del weekend

Nel corso dell'ultimo week end i Carabinieri di Bordighera hanno svolto un controllo finalizzato a reprimere e prevenire i reati connessi con il divertimento notturno. Numerose le persone, i veicoli e i locali controllati.

Sono state battute al setaccio tutte le principali arterie stradali della zona, con particolare riferimento a quelle utilizzate per recarsi nei locali notturni e discoteche. Numerosi bar e locali notturni controllati. Ancora una volta particolare attenzione è stata rivolta alla Stazione ferroviaria di Bordighera ed all'antistante Piazza. Sono 9 le persone cadute nella rete.

Un 31 enne di Vallebona, panettiere, tossicodipendente, è stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti in quanto ad un controllo a bordo di un motoveicolo Kymco è risultato positivo agli oppiacei ed in più è stato trovato in possesso di una siringa monouso usata poco prima probabilmente per iniettarsi sostanza stupefacente. L'uomo è stato denunciato e segnalato alla Prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro per la successiva confisca e ritirata la patente di guida.

Cinque sono state denunciate per guida in stato di ebbrezza in quanto avevano un tasso alcolemico superiore alla norma: tre italiani residenti in zona avevano un tasso superiore allo 1,50 g/l e per loro è scattata anche la confisca dei veicoli, due motoveicoli ed un'autovettura, mentre gli altri due, entrambi cittadini francesi, avevano un tasso ricompreso tra lo 0,80 e 1,50. Per tutti ritiro della patente e denuncia.

Inoltre due pregiudicati residenti a Bordighera sono stati denunciati perché sorpresi alla guida di ciclomotori senza aver conseguito la patente di guida.

Infine un 23 enne di Ospedaletti è stato segnalato alla Prefettura perché trovato in possesso di una dose di marijuana. Al giovane, sorpreso alla guida di un'auto, è stata anche ritirata la patente di guida per la successiva sospensione.

<http://www.ilcirotano.it/2015/07/20/abuso-di-alcol-alla-guida-7-patenti-ritirate-nel-crotonese/>

ABUSO DI ALCOL ALLA GUIDA, 7 PATENTI RITIRATE NEL CROTONESE Polizia sequestra 4 autovetture per mancanza di copertura assicurativa

CROTONE lunedì 20 luglio 2015

Nello scorso fine settimana il personale dipendente della Sezione Polizia Stradale di Crotona, diretto dal V.Q.A dott. Ugo Nicoletti, ha messo in atto come consueto un programma operativo volto a contrastare i comportamenti di guida pericolosi, in particolar modo la conduzione di veicoli in stato di alterazione da alcolici. Nel corso dell'operazione, denominata "Stragi del sabato sera", sono stati verificati e sottoposti a controlli etilometrici 132 conducenti di veicoli, 4 automobilisti sono stati denunciati all'A.G. per guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche e 6 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza alcolica. Inoltre sono state ritirate 4 carte di circolazione; una patente per eccesso di velocità; decurtati 128 punti dalle patenti; poste sotto sequestro amministrativo 4 autovetture per mancanza di copertura assicurativa; accertate 2 contravvenzioni per le quali è prevista la sola sanzione amministrativa, e verificate 79 altre violazioni al Codice della Strada.

MOVIDAAAAA!

<http://www.diariopartenopeo.it/accoltellato-lungomare-via-caracciolo-napoli-18-luglio/>

MOVIDA VIOLENTA SUL LUNGOMARE. RISSA TRA GIOVANI, COLTELLATE A UN 14ENNE

Il giovane accoltellato è stato medicato dai medici del "Loreto Mare" pare che le sue condizioni non destino particolare preoccupazione.

Gaetano Capaldo

Napoli, 19 luglio 2015

NAPOLI - Ancora un episodio di violenza giovanile in centro. Un 14enne è stato accoltellato nel corso di una rissa divampata sul lungomare di via Caracciolo nella serata di ieri. Una parola di troppo, qualche provocazione e i due gruppetti sono passati alle vie di fatto, dandosi di santa ragione. Dalle mani, però, si è passati alle armi bianche e il giovane è stato raggiunto da quattro coltellate. I fendenti lo hanno colpito alla mano e all'addome.

Attorno al 14enne si è creato un capannello di persone, sconcertate dall'accaduto. E' stato allertato il 118 che, intervenuto sul posto, ha trasportato il ferito all'ospedale "Loreto Mare". I medici lo hanno medicato, pare che le sue condizioni non destino particolare preoccupazione. Gli agenti del locale commissariato di polizia indagano per individuare l'autore del gesto e capire i motivi che hanno generato tale violenza.

<http://roma.fanpage.it/movida-selvaggia-a-roma-bagni-alcol-e-bottiglie-rotte-nella-fontana-dei-catecumeni/>

MOVIDA SELVAGGIA A ROMA: BAGNI, ALCOL E BOTTIGLIE ROTTE NELLA FONTANA DEI CATECUMENI

Nella notte di ieri e fino alle cinque del mattino alcune persone, ubriache, hanno fatto il bagno nella fontana dei Catecumeni e hanno tentato di arrampicarsi sull'opera del 1500 di Giacomo della Porta.

19 LUGLIO 2015 17:32 di Enrico Tata

Dopo le foto, che hanno fatto il giro del web, di due turiste che avevano scambiato la fontana del Nettuno per una piscina, ecco un altro episodio nel centralissimo Rione Monti, uno dei luoghi della movida romana. Nella notte di ieri e fino alle cinque del mattino alcune persone, ubriache, hanno fatto il bagno nella fontana dei Catecumeni e hanno tentato di arrampicarsi sull'opera del 1500 di Giacomo della Porta. A denunciare l'accaduto, su Facebook, è la consigliera del Municipio del Centro Storico Nathalie Naim. "Il bagnante, esortato dai suoi compagni anch'essi ubriachi tenta di arrampicarsi sulla parte alta della fontana, la piccola seconda vasca con i catecumeni. Nel mentre lanciano bottiglie piene in aria più in alto possibile che cadendo si schiantano fragorosamente con mille schegge di vetro. Questi comportamenti che si ripetono ogni notte nell'indifferenza di chi dovrebbe garantire l'ordine pubblico, tutelare i beni culturali, nonché applicare le norme antialcol, oltre che danneggiare il monumento in modo irreversibile possono ferire e uccidere qualcuno".

Secondo la consigliera "le telecamere erano state progettate e finanziate dal Comune, ma i fondi sono stati spostati dalla nuova giunta per mettere le telecamere al Pigneto. La Sovrintendenza mi ha detto che tutte le fontane monumentali sono sorvegliate da telecamere meno questa".

PERICOLI DEL MESTIERE!

CHISSA' PERCHE' ERANO COSI' VIOLENTI!

C'ENTRA FORSE L'ALCOL BEVUTO PRIMA?

http://www.corriereadriatico.it/PESARO/strade_sicure_fano_soldati_bar_aggressione/notizie/1473729.shtml

NON SERVE ALTRO ALCOL BARISTA AGGREDITO E SALVATO DAI SOLDATI

Fano, due avventori aggrediscono barista

Salvato dai soldati del piano Strade sicure

Lunedì 20 Luglio 2015 -

FANO - Volevano ancora alcol nonostante il bar stesse chiudendo. Il titolare si è rifiutato di servirli e i due avventori hanno iniziato a inveire contro di lui, colpendolo e danneggiando le auto parcheggiate nelle vicinanze.

E' successo nelle prime ore di domani a Fano, il titolare del bar è stato salvato dall'intervento di una pattuglia dell'Esercito Italiano impegnata nell'operazione Strade sicure inviata sul posto dalla Questura.

I militari giunti sul posto hanno subito placato gli animi e ristabilito l'ordine pubblico, procedendo inoltre ad identificare i soggetti coinvolti dei quali uno già noto alle forze dell'ordine.

Con l'operazione Strade sicure l'Esercito contribuisce a incrementare la sicurezza del Paese; in particolare consente di intensificare il controllo del territorio e di obiettivi sensibili in concorso con le forze di polizia che, grazie al contributo dell'Esercito, possono dedicare maggiori risorse alle attività investigative e di polizia giudiziaria.